

LA CENTRALE A VILLANOVA E' UN AFFARE !! MA PER CHI ?

Si è costituito il **COMITATO TERRITORIALE DI FOSSALTA**, nato con il principale intento di informare quante più persone possibile, sui pericoli e sulla ulteriore devastazione dell'ambiente che comporterà la prevista costruzione a Villanova, della centrale Zignago Power.

Il Comitato, composto da persone tutte residenti nel nostro Comune, è apartitico - sebbene ogni suo componente abbia, evidentemente, una propria idea politica, comunque irrilevante rispetto agli obiettivi da conseguire - ed è aperto all'adesione e alla partecipazione di tutti coloro che vorranno contribuire al conseguimento degli scopi che si è prefissato, in particolare:

la tutela della salute nostra e dei nostri figli, la salvaguardia del nostro territorio e delle sue prospettive sostenibili di sviluppo economico e sociale.

Riteniamo che tutti questi aspetti, di vitale interesse per il nostro avvenire, ma soprattutto per quello delle nostre future generazioni, siano in questo momento seriamente minacciati anche dalla costruzione della centrale di Villanova.

Ci domandiamo perché gli Amministratori Comunali (sia di maggioranza che di opposizione) abbiano acconsentito tutti, **senza alcuna opposizione** e nell'**indifferenza più assoluta**, ad autorizzare la costruzione di tale impianto.

Ci chiediamo perché questa Amministrazione faccia di tutto per dissimulare e minimizzare i **reali pericoli e le nefaste conseguenze** che la costruzione della centrale comporterà per tutta la popolazione.

La **viabilità di Via Manzoni**, ad esempio, verrà **stravolta per sempre**: non sarà più percorribile da pedoni o ciclisti, ma verrà occupata dalle decine di camion che ogni giorno trasporteranno i materiali (**3.300 quintali al giorno, 107.000 tonnellate all'anno**) per alimentare la centrale, ed altri viaggi verranno fatti dai camion per trasportare alle discariche le **tonnellate di ceneri / rifiuti speciali** residui; camion che si aggiungeranno alla sessantina di quelli che già attualmente transitano ogni giorno alla Zignago Vetro. Meno male che la stessa Via Manzoni, era stata poco tempo fa enfatizzata dalla stessa Amministrazione di Fossalta quale "itinerario da percorrere alla scoperta del territorio di Fossalta", in un ideale tragitto da Villanova S. Antonio a Stiago!

Perché si tace sul fatto che **la Centrale di Villanova sarà, a tutti gli effetti, un Inceneritore?** Secondo la legge, per “biomasse” si intende: “la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani” (art. 2 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387). É quindi evidente, che nulla in seguito, vieterà che nella centrale a “biomasse” potranno essere inceneriti CDR (Composti Di Rifiuti), tant'è che la centrale di Villanova svilupperà una **temperatura di combustione di 1.100 °C** (guarda caso, è la temperatura prescritta dall'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 11.05.2005, n.133 - attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti).

É evidente che per bruciare sorgo e cippato, basterebbe un impianto con molte meno calorie, ed allora perché tanto spreco di potenza calorifica, se non vi saranno bruciati mai i rifiuti, come dicono?

Perché l'Amministrazione Comunale, dato l'impatto che tale insediamento avrebbe non solo per la zona interessata, ma per l'**economia** e la **salute dei cittadini di tutto il territorio**, compresi i Comuni limitrofi, non ha ritenuto opportuno richiedere ad un Istituto pubblico (ad esempio l'ENEA) un parere preventivo sul rispetto di tutte le condizioni di legge previste per un tale impianto, nonché sui suoi effetti ambientali e sociali, anziché nascondersi dietro il parere vincolante della Regione, il cui giudizio è chiaramente influenzato dai rilevanti interessi, anche politici, in campo? E poi, se veramente lo volesse, il Comune avrebbe tutti i mezzi per opporsi all'insediamento, attraverso la regolazione degli strumenti urbanistici!

Perché l'Amministrazione di Fossalta ha dato parere favorevole alla costruzione, senza tenere minimamente in considerazione il fatto che a poca distanza dall'impianto sorgono un asilo ed una scuola che accolgono **decine di bambini** i quali, per la loro tenera età, saranno maggiormente e gravemente esposti agli **agenti inquinanti** sparsi dalla centrale nell'ambiente?

Perché nessun componente dell'Amministrazione comunale, si è curato di far presente ai suoi concittadini le **gravissime ripercussioni** che la costruzione di questo impianto comporterà per tutti a livello di **rumore**, di **traffico**, di **inquinamento**, ma anche a livello sociale, per lo **stravolgimento delle colture agricole**, la **sconcertante appropriazione da parte della Zignago di tutta l'acqua della zona**, per la **chiusura di ogni aspettativa turistica del territorio**, per l'inevitabile **blocco edilizio** che interesserà i terreni circostanti a tutta l'area a nord dello stabilimento?

Finora Villanova era un modello di armonia urbanistica e sociale, ma dopo la Centrale pensiamo che il **valore degli immobili residenziali e delle attività commerciali** della zona aumenteranno o diminuiranno? La risposta è scontata, perciò gli effetti negativi penalizzeranno tutti, ad eccezione di coloro per i quali invece la centrale è sicuramente un affare! D'altra parte, nella vita sono sempre pochi quelli che guadagnano, ma molti quelli che perdono.

Perché il Sindaco, che per legge è il **Garante della salute dei cittadini**, non sente tale enorme responsabilità ed anzi si è proposto quale promotore e sostenitore della realizzazione dell'impianto che stravolgerà per sempre i residui aspetti paesaggistici ed ambientali di queste terre?

Perché, tra l'altro, continua a non voler considerare che, se la centrale dovesse spingere gli agricoltori a produrre sorgo, anziché cereali (combustibili anziché commestibili, uno scambio di produzione inaccettabile sia sotto il profilo etico che morale), **la Cooperativa San Biagio chiuderà certamente?** Ciò perché, se dovessero diminuire drasticamente i conferimenti di cereali in zona (ora quasi 500.000 quintali annui) non vi sarebbe più economicità nella sua attività e i suoi lavoratori sarebbero a rischio.

Non vogliamo pensare che un tale risultato sia nelle reali intenzioni dell'Amministrazione Comunale, che tuttavia si renderebbe, evidentemente, responsabile della chiusura di una delle poche realtà create e sostenute dai piccoli agricoltori locali.

Pensiamo, inoltre, che si stanno progettando, nel raggio di pochi chilometri, e tutte nel Portogruarese - mentre nel Sandonatese, stranamente, non ne vogliono sapere - altre sei o sette centrali di questo tipo (Lugugnana, Summaga, Latisana, S. Michele al Tagliamento, La Salute, Cinto Caomaggiore, ma almeno qui, l'Amministrazione comunale ha già dichiarato la sua netta contrarietà)!

Il nostro territorio è da sempre classificato "**zona depressa**" perché abbiamo sempre permesso che fosse sfruttato e saccheggiato da "foresti" per i loro interessi, non certo per i nostri.

In compenso abbiamo ogni forma di inquinamento fisico, un impatto ambientale devastante e prospettive di un continuo peggioramento della qualità della nostra vita, e tutto questo senza averne alcun vantaggio.

Per i signorotti con mentalità ancora feudale, che periodicamente si affacciano da queste parti, restiamo sempre e soltanto una terra da sfruttare, un serbatoio di braccia disponibili e senza pretese, di voti e consensi elettorali, da spremere in ogni modo e con ogni mezzo. E meno male che le vocazioni primarie del nostro territorio, come dicono i nostri bravi amministratori, rimangono sempre l'agricoltura e il turismo!

Ora, però, non si può continuare ad ignorare la situazione ed i pericoli che incombono su tutti noi, dobbiamo aprire gli occhi e smetterla di rimanere indifferenti alle decisioni che vengono prese sopra le nostre teste e che minacciano seriamente la nostra salute e il nostro futuro. È arrivato il momento di prendere consapevolezza ed agire di conseguenza, **ora o mai più!**

IL COMITATO TERRITORIALE DI FOSSALTA,

che collabora, attraverso un'apposita struttura di coordinamento, con i Comitati e le Associazioni del Comprensorio che hanno a cuore la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente, intende opporsi con ogni energia ai tentativi di frammentazione e mortificazione delle nostre comunità, poste nelle condizioni di subire, inconsapevoli, decisioni dannose, potenzialmente tragiche, concertate dal connubio capitale-politica,

CHIEDE A TUTTI I CITTADINI,

che condividono i motivi di preoccupazione sopra esposti di sottoscrivere e sostenere le richieste al Consiglio e all'Amministrazione comunale di Fossalta di:

- 1- incaricare un Ente pubblico indipendente della redazione di uno studio e di esprimere un **PARERE tecnico-scientifico** sul progettato impianto della Zignago Power, tenendo conto delle situazioni territoriali e socio-economiche di riferimento;
- 2- promuovere a breve termine l'organizzazione di un **PUBBLICO DIBATTITO, al quale possano partecipare in contraddittorio tutte le parti interessate;**
- 3- indire, ai sensi del Titolo IV, Capo 1 dello Statuto Comunale, un **REFERENDUM CONSULTIVO**, invitando la popolazione ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione della centrale.



Il Comitato può essere contattato, tramite casella di posta elettronica, al seguente indirizzo:
comitatoterritorialedefossalta@gmail.com